

La scuola reclute degli antichi Confederati

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **16 (1944)**

Heft 3

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-242779>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La scuola reclute degli antichi Confederati

Nessuno è mai nato maestro: ciò vale anche per il soldato. Sarebbe un errore credere che gli antichi guerrieri Confederati abbiano conseguito le loro famose vittorie solo per merito del loro ardore combattivo e del loro amor di patria. Un'accurata istruzione militare già in tempo di pace era, per loro, una cosa del tutto naturale. I ragazzi, fra gli otto e i quindici anni, erano addestrati negli esercizi militari. Essi possedevano già corazze e armi leggere, qualche volta solamente delle alabarde di legno. A sedici anni, il giovane era soggetto al servizio militare. Di tempo in tempo, egli doveva compiere delle esercitazioni, le quali non venivano ordinate dallo Stato, bensì dalle comunità, dai Comuni, dalle corporazioni. Il soldato era personalmente responsabile delle sue armi e della sua preparazione. Aveva del resto tutto l'interesse a migliorare la sua istruzione, e a estenderla. Sappiamo che, fin dai primi secoli della Confederazione, si tenevano delle feste di tiro a segno, per le quali erano in palio dei vistosissimi premi. Famosa è rimasta la festa di tiro a segno di Zurigo, nell'anno 1504, alla quale i Confederati non furono certamente favoriti dalla sorte, poichè i primi premi andarono a finire, in gran parte, all'estero. Fino ai venticinque anni, il soldato era chiamato «compagnone», poi apparteneva ai «vecchi». E' interessante il poter stabilire che gli anziani, diciam così, coloro che corrispondevano all'attuale categoria della Landwehr, erano preferiti ai giovani, avendo essi una maggior esperienza guerresca o, almeno, un più lungo addestramento alla vita militare.